

pubblico. Nel 1381, per l'aumento del debito incerto, si provvide al pagamento degli interessi con l'assegnazione di alcuni dazi principali, in guisa da non dover essere periodicamente obbligati all'accettazione di provvedimenti straordinari del Tesoro, per soddisfare impegni tanto delicati: i proventi dei dazi minori furono riservati alle spese generali di amministrazione, che nel 1469 erano valutate in ducati 65,000. Assegnazioni speciali erano fatte per i lavori pubblici, manutenzione di strade, escavazioni di canali ecc., per la rappresentanza veneta nei paesi stranieri e per la difesa ordinaria dello stato, così marittima come terrestre: ma per tener fronte alle spese concorrevano entrate straordinarie, specialmente per i bisogni della guerra, e si contraevano prestiti, i quali aumentavano a mano a mano il debito pubblico, al cui riscatto non furono sempre sufficienti le frequenti leggi *de ligacione pecuniae*, approvate non soltanto per assicurare il pagamento degli interessi, ma per estinguere il debito stesso colla restituzione delle somme ricevute⁽¹⁾. A questo fine, per diminuire le spese generali e lasciar più larghe facoltà al bilancio, si ricorreva alla riduzione dei salari degli impiegati, il che avveniva nei periodi di gravi spese militari, o di riordinamento amministrativo dopo la guerra, per assestare il comune erario, come nel 1333, nel 1379, nel 1381⁽²⁾.

L'amministrazione del pubblico denaro e l'attuazione delle molteplici leggi per la riscossione delle gravezze e dei dazi erano affidate a magistrature, che nel corso del tempo andarono moltiplicandosi. Dopo i camerlenghi (camerarii) di comun⁽³⁾, i visdomini dei Lombardi e i camerari del sal, che sono fra le più antiche, le magistrature finanziarie, parallelamente allo svolgersi del sistema tributario, si fanno più numerose e si particolarizzano nell'esazione di determinate rendite, che da un lato amministrano direttamente, e dall'altro affidano ad altri uffici i rispettivi servizi di cassa. Al dazio del sale, che dava la maggiore rendita, doveva essere preposta un'altra magistratura, ma non ne resta memoria prima del 1243, nel quale anno un documento parla dei *salineri da mar*. Intorno al 1272 furono istituiti i *provveditori del sal*, che, oltre ai dazi, amministravano le saline dello stato, magistrati di primaria importanza, che ebbero poi anche l'ufficio di provvedere alle spese per la costruzione e il restauro delle pubbliche fabbriche. La vigilanza sulle terre, paludi, acque, lidi e stabili di proprietà demaniale era affidata al magistrato del *piovego*. Col perfezionamento tecnico del sistema tributario, suggerito dal bisogno di maggiori entrate, anche le corrispondenti magistrature ebbero migliore assetto. I camerlenghi di comun furono stabilmente ordinati nel 1250, quando fu loro assegnata la residenza



UN CAMERLENGO DI COMUN.
(Dal ms. « La prima Deca di Livio » cit.).
(Biblioteca Ambrosiana).

(1) *Bilanci gen.* cit., pag. CCXV segg.

(2) CECCHETTI, *Appunti sulla finanza* cit., in « Arch. Ven. », t. XXXV, pag. 53 segg.; t. XXXVI, pag. 71.

(3) TENTORI, *Saggio* cit., vol. IV, pagg. 64, 65.